

Gli scioperi degli elettromeccanici, dei tessili, delle lavoranti a domicilio e delle raccoglitrici di olive

Dalla metropoli del «miracolo» ai paesi della Calabria si estende l'azione delle masse

Il segretario della Federbraccianti sottolinea l'importanza della lotta delle raccoglitrici di olive - Probabile uno sciopero di 72 ore dei 50.000 dolciari se l'incontro fra le parti fallirà

250 mila raccoglitrici in sciopero

Una grande lotta è in corso nelle campagne meridionali: al centro di essa sono le 250.000 donne braccianti addette alla raccolta delle olive che hanno iniziato ieri, con eccezionale compattezza, lo sciopero di 48 ore proclamato dalla Federbraccianti. Quanto distanti - e non solo geograficamente - sono gli oliveti della Calabria, delle Puglie, della Campania dalle aziende elettromeccaniche di Milano? Pure a vedere nel fondo delle cose l'una e l'altra lotta, come le altre in corso tra i tessili e tra altre categorie lavoratrici, hanno un comune denominatore: spazzare le condizioni di lavoro arretrate che il padronato vuole mantenere, sia nella metropoli del «miracolo» come laddove la situazione dei lavoratori è rimasta ferma nel tempo.

72 ore di sciopero proposte dai dolciari

MILANO, 28 - Si è tenuto ieri a Milano il convegno nazionale dei lavoratori del settore dolciario convocato dalla FILZIAT (Federazione italiana lavoratori zucchero, industrie alimentari, tabacchi, aderente alla CGIL, insieme al Comitato esecutivo della Federazione. Al lavoro del convegno ha partecipato l'on. Santi, segretario generale a.r.g. della CGIL. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario generale della FILZIAT, Angelo...

Sciopero totale nei cotonifici Dall'Acqua

MILANO, 28 - Lo sciopero degli stabilimenti tessili del gruppo Dell'Acqua, promosso dall'organizzazione sindacale, viene attuato nella giornata odierna per la durata di ventiquattrore. Lo sciopero delimita l'azione dei lavoratori del settore nei confronti del Gruppo di ragazzie che ha, nel momento di massima tensione, aumentato del 90 per cento la produzione...

Accordi a Empoli in 10 aziende

EMPOLI, 28 - È proseguito a Empoli e nei centri della Valdelsa e Medio Valdarno l'azione dei lavoratori delle provincie di Pisa, Firenze e Siena. Lo sciopero di quindici lavoratori a domicilio delle confezioni in serico, Gruppo di ragazzie, hanno completamente paralizzato la città, impedendo il traffico delle auto e delle stazioni valichiate con successo contro ogni tentativo di rientraggio. Dai dati in possesso dei sindacati risulta che lo sciopero si è ulteriormente esteso, bloccando completamente l'attività produttiva...

Mille cestai in agitazione nel Salernitano

SALERNO, 28 - Circa mille lavoratori cestai della zona compresa tra Anzi e Supone, Nocera Inferiore ed Anzi sono in lotta da lunedì 21. A base dell'attuale vertenza è la richiesta di applicare le paghe contrattuali. Esse dovrebbero essere circa 300 lire circa al giorno mentre attualmente vengono corrisposte circa 600.000 lire.



EMPOLI - Un gruppo di lavoratori a domicilio durante lo sciopero

E' ripresa ieri la grande lotta dei 60.000 operai

MILANO, 28 - Siamo alle prime ore del dodicesimo giorno di sciopero degli elettromeccanici milanesi. Il movimento è passato alla CGE, con i lavoratori dei picchetti che si ripariano dai rovesci assistenti della pioggia che punteggiano copricapo o sotto rifugi di fortuna. La fabbrica è completamente deserta. I catanbrese hanno trovato riparo sotto i tendoni strappati e battenti delle fabbriche deserte.

Dodicesimo giorno di sciopero degli elettromeccanici milanesi

Si sviluppa la solidarietà della popolazione - La Vanossi ha dovuto riaprire i cancelli dopo un tentativo di serrata - Vivo sdegno per le posizioni delle aziende a partecipazione statale - I successi già ottenuti in alcune fabbriche

L'essenza di questo vasto movimento rivendicativo nelle campagne meridionali è stato, appunto, sottolineato dalla seguente dichiarazione che il compagno Giuseppe Caleffi ci ha rilasciato. «La lotta delle raccoglitrici di olive - ci ha detto Caleffi - vuole affermare con la forza la necessità di cogliere il processo di differenziazione in atto nell'agricoltura, per realizzare una politica salariale contrattuale e dell'occupazione più aderente alle nuove realtà produttive. Mai come in questo caso la lotta salariale si risolve al compito di rompere un forzato equilibrio, basato sull'arretratezza e su situazioni vergognose per tutti il paese. E' proprio per questo che le organizzazioni sindacali non potranno non portare fino al successo la lotta delle raccoglitrici addette alle aziende olivicole.

Protesta contro i licenziamenti al Muggiano di Spezia

LA SPEZIA, 28 - Gli operai del Cantiere Ansaldo Muggiano hanno abbandonato il lavoro con tre quarti d'ora d'anticipo. Lo sciopero di protesta è stato organizzato in seguito al licenziamento arbitrario di cinque lavoratori avvenuto alla vigilia del varo della turisosterna «Vico Fassio».

Aumenta la produzione ma cresce il costo della vita

L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'ISTAT con base 1953=100, nel settembre scorso è risultato pari a 192,1 contro 189,9 nel mese di settembre 1959. Esso presenta, pertanto, un aumento del 13,2 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso.

In sciopero oggi la Montecatini di Ferrara

La lotta è in corso o in preparazione nelle industrie chimiche, e la necessità di adeguare ad esse l'azione del sindacato sono state al centro della riunione del direttivo della FILCEP.

La lotta dei lavoratori della Solvay

BOLOGNA, 28 - Rosignano, San Carlo, Ponte Geronzi, Montefiore, Ferrara. Roma, in un'azione di solidarietà, ha organizzato una manifestazione di protesta contro lo sciopero della Solvay.

I grandi monopoli dell'industria chimica investiti dalla lotta per le retribuzioni

La lotta è in corso o in preparazione nelle industrie chimiche, e la necessità di adeguare ad esse l'azione del sindacato sono state al centro della riunione del direttivo della FILCEP. Oggi, infatti si astengono dal lavoro i dipendenti della Montecatini di Ferrara.

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della Federmezzadri per procedere ad un esame di merito della situazione venuta a crearsi in seguito alla trattativa per il patto nazionale di mezzadria. Come informa un comunicato l'Esecutivo ha approvato la condotta tenuta dalla delegazione della Federmezzadri in sede di trattative ed ha dato ad essa il mandato di continuare ad operare per la stipulazione di un contratto moderno, profondamente innovatore, dei vecchi capitoli fascisti, che non deluda le aspettative della categoria.

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

La gravata delle posizioni confermate dalla Confagricoltura - aggiunge la nota - rende indispensabile una più attiva partecipazione della categoria alle vicende della trattativa nazionale. A questo fine il comitato esecutivo ha deciso la convocazione immediata di tutte le assemblee di leghe e comitati di mezzadria, da attuarsi non oltre il 15 dicembre in modo che sia espressa la volontà unitaria della categoria contro ogni delibere compromesso per solle-

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

La gravata delle posizioni confermate dalla Confagricoltura - aggiunge la nota - rende indispensabile una più attiva partecipazione della categoria alle vicende della trattativa nazionale. A questo fine il comitato esecutivo ha deciso la convocazione immediata di tutte le assemblee di leghe e comitati di mezzadria, da attuarsi non oltre il 15 dicembre in modo che sia espressa la volontà unitaria della categoria contro ogni delibere compromesso per solle-

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

La gravata delle posizioni confermate dalla Confagricoltura - aggiunge la nota - rende indispensabile una più attiva partecipazione della categoria alle vicende della trattativa nazionale. A questo fine il comitato esecutivo ha deciso la convocazione immediata di tutte le assemblee di leghe e comitati di mezzadria, da attuarsi non oltre il 15 dicembre in modo che sia espressa la volontà unitaria della categoria contro ogni delibere compromesso per solle-

La Fiom polemizza con gli industriali

La segreteria nazionale della Fiom si è riunita ieri. Dopo aver rinnovato il proprio piano di lavoro per il settore elettronico che inizia la seconda settimana di lotta a tempo indeterminato, la Fiom ha invitato tutti i lavoratori metalmeccanici a continuare e sviluppare la lotta in corso per rafforzare la solidarietà collettiva a sostegno della lotta degli elettromeccanici. A tutti gli enti, le cooperative, le organizzazioni di studenti e di studenti che in questi giorni hanno voluto dimostrare il loro appoggio, la Fiom esprime il proprio ringraziamento.

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della Federmezzadri per procedere ad un esame di merito della situazione venuta a crearsi in seguito alla trattativa per il patto nazionale di mezzadria. Come informa un comunicato l'Esecutivo ha approvato la condotta tenuta dalla delegazione della Federmezzadri in sede di trattative ed ha dato ad essa il mandato di continuare ad operare per la stipulazione di un contratto moderno, profondamente innovatore, dei vecchi capitoli fascisti, che non deluda le aspettative della categoria.

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della Federmezzadri per procedere ad un esame di merito della situazione venuta a crearsi in seguito alla trattativa per il patto nazionale di mezzadria. Come informa un comunicato l'Esecutivo ha approvato la condotta tenuta dalla delegazione della Federmezzadri in sede di trattative ed ha dato ad essa il mandato di continuare ad operare per la stipulazione di un contratto moderno, profondamente innovatore, dei vecchi capitoli fascisti, che non deluda le aspettative della categoria.

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della Federmezzadri per procedere ad un esame di merito della situazione venuta a crearsi in seguito alla trattativa per il patto nazionale di mezzadria. Come informa un comunicato l'Esecutivo ha approvato la condotta tenuta dalla delegazione della Federmezzadri in sede di trattative ed ha dato ad essa il mandato di continuare ad operare per la stipulazione di un contratto moderno, profondamente innovatore, dei vecchi capitoli fascisti, che non deluda le aspettative della categoria.

La Federmezzadri respinge le proposte della Confida

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della Federmezzadri per procedere ad un esame di merito della situazione venuta a crearsi in seguito alla trattativa per il patto nazionale di mezzadria. Come informa un comunicato l'Esecutivo ha approvato la condotta tenuta dalla delegazione della Federmezzadri in sede di trattative ed ha dato ad essa il mandato di continuare ad operare per la stipulazione di un contratto moderno, profondamente innovatore, dei vecchi capitoli fascisti, che non deluda le aspettative della categoria.